ELECON
FABRICA NACIONAL DE CONDUCTORES ELECTRICOS
Telfs 212 782 34 11 782 30 23
www.elecon.com.ve
J-00052134-7

Premio Nacional de Periodismo
La voce d'Italia
Fondatore Gaetano Bafile
Direttore Mauro Bafile

ELECON
FABRICA NACIONAL DE CONDUCTORES ELECTRICOS
Telfs 212 782 34 11 782 30 23
www.elecon.com.ve
J-00052134-7

Anno 65 - N° 105 | Caracas, venerdì 6 giugno 2014 | Deposito legale: 76/0788
@voceditalia | www.voce.com.ve | La Voce d'Italia

Il premier da Bruxelles interviene sullo scandalo delle tangenti in Laguna: "Piena fiducia nel lavoro della magistratura"

L'ira di Renzi: "Via i corrotti"

Il presidente del Consiglio, indignato per i fatti di Mose, propone il Daspo a vita per i politici condannati per corruzione: "Chi prende tangenti tradisce il mandato: mai piú nella cosa pubblica"

ROMA - "Non è possibile che chi viene condannato per corruzione dopo 20 anni possa tornare ad occuparsi della cosa pubblico. E' per questo che io ho proposto il Daspo per i politici". Lo ha detto il premier Matteo Renzi a Bruxelles rispondendo ad una domanda sull'inchiesta Mose.
- Il problema della corruzione – ha commentato il presidente del Consiglio - non sono le regole, che ci sono, ma le regole che non si rispettano. Non si tratta tutte le volte di inventarsi nuove regole ma rispettare quelle che ci sono.
Ha poi aggiunto:
- Naturalmente sta a noi fare di tutto per intervenire con ancora maggiore forza. Vista con sguardo internazionale è un bene, paradossalmente, che ci sia una magistratura che fa emergere i fatti di corruzione in Italia, aggiunge. Se ci sono fenomeni di corruzione – ha proseguito -, deve essere chiaro che si vanno a colpire. E questo è l'elemento di novità. Il punto centrale è garantire che chi viene condannato non torni poi a occuparsi della cosa pubblica. Personalmente – ha affermato Renzi - un politico che viene indagato per corruzione lo indagherei per alto tradimento, perché chi prende delle tangenti tradisce il mandato, l'onore sul quale aveva giurato.

(Servizio a pagina 3)

I 200 anni dell'Arma

ROMA - L'Arma dei Carabinieri celebra il 200/o Annuale di Fondazione. Ieri sera, a Piazza di Siena, a Roma, la cerimonia solenne alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi, del Ministro della Difesa Roberta Pinotti, del capo di Stato Maggiore della Difesa Luigi Binelli Mantelli e del comandante generale dell'Arma dei Carabinieri Leonardo Gallitelli.

(Continua a pagina 7)

COMMEMORATA NEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO

La Festa della Repubblica a Caracas

CARACAS - Con una variegata gamma di manifestazioni che hanno avuto per scenario soprattutto i nostri Centri italo-venezuelani e le Case d'Italia, é stata commemorata in tutto il Venezuela la Festa della Repubblica.
Il 2 giugno del 1946, data in cui con un referendum istituzionale a suffragio universale gli italiani scelsero la Repubblica sulla Monarchia, é stato commemorato anche a Caracas, com'é consuetudine, con un elegante ricevimento offerto dall'Ambasciata d'Italia.

(Continua a pagina 7)

BCE: TASSI ALLO 0,15 PER CENTO

Draghi: "Pronti ad agire ancora"

BRUXELLES - E' il sesto taglio consecutivo, a partire dal settembre 2011, ma anche il quinto della presidenza del Governatore. La decisione perché, spiega, "la ripresa resta moderata" e sulla crescita permangono "rischi al ribasso". Due nuove iniezioni di liquidità entro fine del 2014.

(Servizio a pagina 8)

VENEZUELA

López resta in carcere: é polemica

CARACAS – E' polemica. La decisione del Tribunale, che ha confermato l'arresto di Leopoldo López e considerato che vi sono gli estremi per processare il leader di "Voluntad Popular" accusato di istigazione alla violenza, incendio, danni alla proprietà pubblica e associazione per delinquere, non ha sorpreso. Ma ha comunque provocato le reazioni nel mondo politico. Dagli Stati Uniti, la "speaker" del Dipartimento di Stato, Marie Harf, ha sottolineato che, nonostante la decisione del Tribunale, il dialogo tra Governo e Opposizione deve continuare. Sulla stessa lunghezza d'onda il Segretario Generale della Mud, Ramón Guillermo Aveledo, che ha sottolineato come il dialogo con il Governo "é una finestra che bisogna lasciare sempre aperta". Di tutt'altra opinione il Governatore dello Stato Miranda, Henrique Capriles Radonski.
- La decisione del Tribunale – ha detto Capriles Radonski – seppellisce definitivamente il dialogo.

(Servizio a pagina 5)

FORMULA 1

Alonso ci crede: "In Canadá possiamo vincere punti pesanti"

MA ANCHE LEGA NORD

Ballottaggi, sfida tra M5S e Partito Democratico

ROMA – L'appuntamento di domenica sará la prova del nove per Dem e Grillini. I primi sperano nell'effetto Renzi, mentre l'M5s tenta l'assalto ai comuni storicamente 'rossi'.

(Servizio a pagina 6)

ULTIMATUM AL PRESIDENTE RUSSO

"Ha tre settimane per la svolta"

(Servizio a pagina 8)

Laura Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Rif. J - 00089287 - 3
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Del Centro Italiano Venezolano
di Caracas

A cura di Anna Maria Tiziano Foto: Luciano Biagioni

"Note d'Amore"... con Andres Perillo e Juan Gorrin

La Magnifica Armonia del nostro Centro

CARACAS.- Si è trattato di una "Notte Magica", una notte trascorsa in un ambiente ideale, assieme al neo eletto Presidente del nostro bel Centro Italiano Venezolano, Carlos Villino. A fare delle ore trascorse un "percorso sentimentale", le magnifiche voci di Andrés Perillo e Juan Gorrin.
Un pubblico attento, ansioso di ascoltare note melodie, si è dilettato con le interpretazioni dei nostri esperti canori che, accompagnati da Andrés Roig (pianoforte) e da Fernando Mellado ("percussione"), hanno regalato ai presenti una notte davvero magica, come non se ne viveva da molto tempo.
La scelta dei cantanti e dei motivi musicali bellissimi, densi di stupende emozioni, hanno reso al bel Salone Italia il vanto di altri simpatici e nostalgici tempi trascorsi .
Il nostro gentile Presidente, Carlo Villino, ha poi ringraziato con enfasi quanti hanno contribuito a fare dell'evento un lieto motivo d'incontro, denso di amicizia e allegria. È stata una occasione davvero importante, che ha saputo sottolineare quanto e cosa significa per tutti noi , l'anima appassionata della nostra Istituzione.
Nelle foto di Luciano, momenti della serata.

Noticiv : il nostro Gazzettino

Sabato 7 Giugno, alle ore 18,30, appuntamento con il " VI Festival Latinoamericano y Caribeño" : "Tempo di Chitarra". L'ingresso al Salone Italia ove si svolgerà l'evento, è libero e gratuito.

.....

Un Invito ai Nostri Piccoli Soci

"Amiguito", vieni a vedere la bellissima pellicola "FROZEN" (il regno del ghiaccio).
Ti aspettiamo: Domenica 8 Giugno, alle ore 16,30, presso la Sala TV.
Contiamo con la Tua presenza per divertirci assieme !!!

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE

@clubitaloccs

Busca en:
www.voce.com.ve
la edición digital de La Voce de Italia.
No dejes de leer todos los viernes
la página dedicada al Centro Italiano Venezolano.

Il presidente del Consiglio, indignato per i fatti di Mose, propone il Daspo a vita per i politici condannati per corruzione: "Chi prende tangenti tradisce il mandato: mai piú nella cosa pubblica"

Pugno duro di Renzi: "La corruzione é alto tradimento"

Serenella Mattera

ROMA - Una condanna per "alto tradimento" e poi il "daspo" a vita dalla politica. Se "dipendesse" solo da lui la "riscrittura del codice", Matteo Renzi avrebbe già dettato un duro giro di vite. Perché "tutte le volte" che il lavoro della magistratura porta alla luce nuove "tangenti" e nuovi "ladri", per chi fa politica "in modo serio" è "una ferita" che porta "amarezza enorme". E richiede una reazione "ancora più forte" delle istituzioni. La reazione che il premier ha intenzione di imprimere attraverso il decreto sui poteri del commissario Cantone e il ddl anticorruzione. Due provvedimenti in cantiere, ma il cui varo potrebbe slittare di qualche giorno.

- Dall'inchiesta sul Mose emerge - come osserva Raffaele Cantone - un sistema molto inquietante, ancora piú grave di quello dell'Expo.

E' per questo che, spiegano da Palazzo Chigi, il governo potrebbe prendersi ancora qualche giorno per definire i poteri dell'autorità anticorruzione presieduta da Cantone, nuove norme sugli appalti e il ddl anticorruzione. Il decreto per definire i poteri di intervento di Cantone era atteso in Cdm già oggi e fino all'ultimo non si esclude di fare in tempo, ma in serata fonti di governo spiegano che è più probabile uno slittamento legato alla necessità di definire meglio regole e poteri di intervento, e dirimere la questione dell'eventuale commissariamento delle aziende incriminate.

Intanto, al termine del G7 di Bruxelles Renzi lancia un messaggio politico chiaro e forte. Perché se, "paradossalmente", vista dall'estero è "un bene" che la magistratura italiana faccia emergere i fatti di corruzione, la realtà che emerge è quella di un Paese in cui le regole "ci sono", ma non vengono rispettate.

- Il problema delle tangenti non sta nelle regole ma nei ladri - scandisce il premier. Che trova stucchevole il dibattito che si apre ogni volta e invita a puntare il dito contro "chi ruba", non contro il legislatore. Certo, però, le regole che ci sono vanno "modificate, implementate, ripensate". Ed è quello che il premier, molto scosso dalle vicende giudiziarie, vuole fare. Il prima possibile. Anche se servirà probabilmente ancora del tempo per mettere a punto le norme.

Il premier spiega che dovrebbero essere incriminati per "alto tradimento" i politici corrotti, sulla base dell'articolo 54 della Costituzione che prevede "l'onore" come un dovere per chi ricopre incarichi pubblici. E ragiona su un 'Daspo' a vita dalla politica per chi sia stato condannato in via definitiva.

- Nel ddl anticorruzione - ribadisce il ministro Andrea Orlando - verrà poi introdotto il reato di autoriciclaggio e sarà rivista la disciplina del falso in bilancio.

In Senato intanto la conferenza dei capigruppo dovrebbe ufficializzare, tra non pochi malumori, lo slittamento del ddl anticorruzione di Grasso per attendere il nuovo testo del governo.

- Speriamo che l'attesa possa essere utile per rafforzare l'impianto preventivo e repressivo, ma bisogna anche fare presto - afferma il presidente Pietro Grasso. Ma la richiesta dei senatori è non buttare il lavoro già fatto in commissione e trattare il ddl del governo insieme alle altre proposte di legge. Mentre dalle fila di Forza Italia, qualche senatore fa notare che un intervento duro sul falso in bilancio potrebbe non essere gradito fino al punto da avere ripercussioni sul percorso delle riforme. Linea dura senza mezzi termini, invece, per il Movimento 5 Stelle.

- Io per quelli del Mose, dell'Expo e della Tav vorrei la ghigliottina - afferma il senatore Mario Giarrusso.

L'amarezza di Renzi a Bruxelles:"Una ferita enorme"

BRUXELLES - "Una ferita enorme" e profonda "amarezza" per chi ama la "politica bella", quella del fare, e soprattutto vuole spazzare via il passato, guardare al futuro e dare all'Italia un' immagine nuova, in casa come fuori. A Roma come a Bruxelles.

La nota dolente del premier Matteo Renzi, arrivato nella capitale europea per il suo primo G7 è partita dal Veneto ed ha raggiunto tutti i media internazionali: una raffica di arresti per corruzione nell'ambito dell'inchiesta Mose. Tanto che il presidente del Consiglio non appare affatto stupito, in conferenza stampa a fine vertice, dal fuoco di fila di domande che dominano quello che doveva essere un bilancio sui lavori dei sette grandi riuniti sui temi di politica estera, economia globale ed energia.

- Neppure una domanda sull'Ucraina? - scherza. Ma poi si fa serio parlando di quanto accaduto e usa parole durissime, arrivando ad invocare il reato di "alto tradimento" per chi "tradisce la fiducia più grande, quella dei cittadini".

E' chiaro che il tentativo di mostrate un'Italia 'smart', veloce sulle riforme, in grado di modernizzarsi e sburocratizzarsi è duramente messo alla prova dalla nuova tangentopoli italiana. Prima l'Expo, ora il Mose. Progetti noti in tutto il mondo.

- L'elemento positivo - dice Renzi - è che se ci sono fenomeni di corruzione in Italia vengono colpiti. Ora il punto centrale da chiarire è che chi viene condannato per questi reati poi non abbia la possibilità di tornare a governare la cosa pubblica.

Resta il peso di sedersi al tavolo dei sette leader mondiali mentre dall'Italia le notizie degli arresti arrivano a tutti i media internazionali. E l'amarezza di chi vuole rilanciare il paese ma lo vede saltare indietro di 20 anni, ai tempi di tangentopoli. Talvolta anche con gli stessi protagonisti.

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

Direttore
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

Redazione
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Arianna Pagano
Yessica Navarro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Disegno Grafico
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

Redazione Europa
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

Edizione Digitale
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

Pubblicità
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

Marketing e Diffusione
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

El Presidente Nicolás Maduro informó que recibió una propuesta para realizar una consulta durante un mes sobre la aprobación, vía Ley Habilitante, de una ley especial para el primer empleo de los jóvenes. Asimismo aprobó Bs 144 millones para dar inicio al Plan Nacional de Recreación que incluye a 4 millones 500 mil jóvenes; según se informó dicho plan atenderá a 4 millones 500 mil jóvenes de la patria. También anunció la aprobación de 226 millones de bolívares para campaña de educación sexual en la juventud venezolana.

Promulgan primera Ley del Primer empleo Productivo

CARACAS- El presidente de la República, Nicolás Maduro participó este jueves de la conmemoración del primer año de la misión jóvenes de la patria en las adyacencias del Palacio de Miraflores.

Durante su discurso, el Jefe de Estado reveló que de parte de los jóvenes recibió una propuesta de empleo la cual pidió que sea consultado por un período de tiempo de un mes *"y dentro de un mes nos volvamos a ver ya con esta propuesta de ley lista"* con el objetivo de sacar, a través de los poderes habilitante otorgados por la Asamblea Nacional, una ley especial para el empleo productivo *"para el primer empleo digno de los jóvenes, la ley orgánica especial para el empleo productivo"*

Maduro recordó que esta misión jóvenes de la patria busca profundizar las ideas de 2.500 jóvenes integrantes de colectivo y organizaciones políticas, culturales, sociales y deportivas.

En otro tema, el Primer Mandatario aprobó recursos para el Plan Nacional de Recreación que forma parte de la segunda fase del Plan Jóvenes de la Patria.

"Para garantizar el transporte, equipos, kits de apoyo y el pago de los recreadores, me están solicitando 144 millones de bolívares y yo lo voy a dar por aprobado que va a atender con actividades deportivas, ecológicas, recreativas y culturales a 4 millones 500 mil jóvenes de la patria de julio a septiembre".

Asimismo el mandatario anunció la aprobación de 226 millones de bolívares para el Plan Nacional de una Sexualidad Responsable y Placentera.

En otro orden de ideas, el Primer mandatario aprovechó la oportunidad para anunciar las actividades especiales que se llevarán a cabo durante el Mundial de fútbol.

"Vamos a tener actividades especiales en todas las parroquias y plazas públicas, vamos a tener partidos de futbolito y pantallas gigantes, para que toda Venezuela pueda ver el Mundial de fútbol Brasil 2014, aseguró el Presidente Maduro.

MEDIDAS

Regularizarán venta de motos

CARACAS- El ministro para las Relaciones Interiores, Justicia y Paz, M/G Miguel Rodríguez, Torres encabezó este jueves una reunión con representantes de empresas ensambladoras de motos venezolanas. Trabajaron en la elaboración de una resolución que reforzará lo establecido en las leyes de tránsito.

Explicó que estas compañías fueron a llamadas a participar en la campaña *"El reto es de todos… no pifiar", liderizada por su despacho, "hemos invitado a todas las empresas que ensambladoras de motos en Venezuela para que ayuden en la campaña de concienciación a motorizados"*.

El titular de la cartera de justicia y paz, señaló que se agregaron artículos importantes sobre la adquisición de motos, *"el objetivo es que cualquier ciudadano que quiera obtener un vehículo de dos ruedas debe ir primero a una escuela de tránsito o manejo y obtener un certificado"*.

Aseguró que al momento de ser otorgada la motocicleta se debe adquirir el casco y chaleco respectivo, más la copia del reglamento del motorizado. *"El propósito de esta acción es ir dándole los instrumentos a los motorizados para que no exista excusa alguna de por qué se traslada sin caso o sin chaleco"*, dijo Rodríguez Torres.

En la resolución se plantea para su discusión que los patronos de motorizados deben velar por la seguridad física de los mismos, supervisando que utilicen el caso y el chaleco correspondiente.

Informó que la próxima semana se presentará la campaña *"El Reto de todos no pifiar"* a los diferentes ministerios, *"allí en esas instituciones existen miles de motorizados que no dan el ejemplo, vamos a comenzar a dar el ejemplo nosotros y lograr que esta campaña se extiende a las oficinas públicas del país"*.

ECONOMÍA

Cendas: Canasta alimentaria subió en mayo 5,1%

CARACAS- El director del Centro de Documentación y Análisis Social dela Federación Venezolana de Maestros, Oscar Meza, indicó este jueves que aun están evaluando la totalidad de las cifras del mes de mayo, adelantó que la variación de la canasta alimentaria aumentó en un mes 5,1%.

"Esto significa que los precios siguen aumentando y estaríamos cercanos al 100% cuando anualicemos el dato de la variación pero seguramente estará para la semana que viene; con este dato la canasta alimentaria está muy cerca de los 11000 bolívares y se van a requerir por los menos 2,6 salarios mínimos", estima.

Indicó que estos montos superarían ampliamente los del mes de abril y recordó que la variación anualizada de la canasta básica alimentaria de ese mes aumentó en 91,8%. Es decir, en abril de 2013 costaba 5445,47 bolívares y un año más tarde 10444,23 bolívares.

A su juicio, las medidas que se han tomado hasta ahora no son suficientes y no van a poder contener el aumento de los precios. En el caso de la canasta básica proyectan que rozará los 19000 bolívares, con una inflación del 80%, más una nivel de escasez que supera el 31%.

DocUExpress
15 años de Experiencia

Venezuela
- Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.
- Apostilla de la Haya.
- Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.

Departamento Legal
- Asesoria - Redacción de documentos.
- Divorcios y Secesiones.
- Rectificación e inserción de partidas

Italia
- Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
- Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
- Aposlle dell'Aia.

Departamento Legal
- Asesoria
- Sucesiones
- Derecho de ciudadania
- Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
- Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO
MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

EE UU cree que el juicio a Leopoldo López no ayuda al diálogo

WASHINGTON- Tras la decisión del Ministerio Público de admitir la acusación contra Leopoldo López y continuar detenido y ser juzgado por su presunta responsabilidad en los incidentes violentos del 12 de febrero. El Gobierno estadounidense insistió este jueves en la necesidad de diálogo en Venezuela y consideró que el juicio al líder opositor venezolano Leopoldo López *"no ayuda"* al proceso.

"Creemos que el diálogo es el camino para seguir adelante. No son los arrestos políticos y no es tratar de criminalizar el disenso", dijo la portavoz adjunta del Departamento de Estado, Marie Harf, que instó al Gobierno y a la oposición a *"encontrar un camino"* para avanzar.

La portavoz señaló que hasta ahora *"no hemos visto"* que el Gobierno venezolanose haya comprometido de forma *"significativa"* y consideró que este tipo de acciones *"no ayudan y son bastante perjudiciales para el proceso"*.

MP cita a Salas Römer por presunto plan magnicida

El Ministerio Público citó en calidad de testigos a Henrique Salas Römer (78), Gustavo Tarre Briceño (67) y a Robert Alonso Bustillos (63), para que den su testimonio como parte de la investigación que se adelanta sobre el presunto plan magnicida contra el presidente de la República, Nicolás Maduro Moros.

De acuerdo con el cronograma elaborado por la Fiscalía 20° nacional, a cargo de Katherine Harington, Salas Römer está citado para las 9:00 am del 18 de junio, mientras que Tarre Briceño comparecerá a la misma hora pero el 23 del mismo mes. Reseña nota de prensa emitida por el organismo. Reseña nota de prensa emitida por el organismo.

De igual forma, Alonso Bustillo deberá comparecer a las 9:00 am del miércoles 25 de junio.

Vielma Mora: No declaré en primer juicio del ex alcalde

TÁCHIRA- El gobernador del estado Táchira, José Gregorio Vielma Mora, fue enfático al informar que no declaró en el primer juicio, en el cual fue sentenciado el ex burgomaestre de San Cristóbal a 12 meses y 15 días de prisión por desacato a una instrucción del Tribunal Supremo de Justicia, en evitar las *"guarimbas"* y recoger la basura en la ciudad.

"Por parte nuestra, no hubo control judicial y nunca lo ha habido en contra del el exalcalde. A él una vez estando preso se le imputa otros ocho delitos. Y el 10 de mayo fui llamado por el Fiscal Superior del Ministerio Público para tomarme una declaración porque tengo conocimiento sobre los delitos que se le hacen responsable".

La declaración que realizó ante el fiscal, se dio tiempo después que sentenciaran al exburgomaestre. *"Yo no soy el testigo estrella de un juicio, yo no declaré en la primera sentencia"*, reiteró Mora.

La defensa de Leopoldo López señaló que el juicio puede iniciarse a finales de agosto. VP convocó a una concentración este domingo en rechazo a la decisión del MP

Leopoldo López irá a juicio

CARACAS- La defensa del dirigente político venezolano Leopoldo López dijo este jueves que el juicio que afrontará el opositor por su presunta responsabilidad en los incidentes violentos del 12 de febrero pasado puede iniciarse a finales de agosto y aseguró que este será un proceso al que acudirán amarrados, sin pruebas.

"Esto nos lleva a las puertas de un juicio que estimamos pudiera iniciarse a mediados de agosto, finales del mes de agosto", dijo al circuito radial Unión Radio el abogado Juan Carlos Gutiérrez, miembro del equipo de defensa de López.

La declaración de Gutiérrez se realizó horas después de que un tribunal de Caracas admitiera la acusación del Ministerio Público y ordenara el pase a juicio, tanto del opositor como de cuatro jóvenes señalados por los sucesos de febrero.

Gutiérrez dijo que tal vez el juicio no sea tan largo pues aseguró que a la defensa le fueron negadas todas las pruebas, todas las evidencias y todos los testigos presenciales para afrontar el caso.

"Nuevamente las pruebas de la defensa de López fueron negadas y entonces vamos a ir a un juicio completamente amarrados, completamente silentes en cuanto a la capacidad de probar, eso nos pone en una situación bastante lesiva a la verdad y a los derechos", dijo.

Asimismo, aseguró que López sigue muy duro, sigue muy recio y que pidió que la liberación de los niños" en vez de la de él.

La Fiscalía precisó que *"se ordenó el enjuiciamiento de Marco Coello y Christian Holdack por presuntamente ser autores en los delitos de instigación pública, incendio, daños y agavillamiento (asociación ilícita); mientras que Ángel González y Damian Martín fueron acusados por instigación para delinquir"*.

"En el caso de Coello y Holdack, el tribunal ratificó la privativa de libertad y permanecerán recluidos en la Policía municipal de Chacao. Por su parte, a González y Martín se les mantuvo la medida cautelar consistente en la presentación periódica cada ocho días ante la referida instancia judicial", añadió.

Por otro lado, los dirigentes nacionales de Voluntad Popular, David Smolansky y Freddy Guevara, convocaron a una concentración el próximo domingo en las principales ciudades en rechazo a la decisión de pasar a juicio y mantener detenido a Leopoldo López.

Freddy Guevara, instó a todos los venezolanos *"para que este domingo 8 de junio a partir de las 10 am asistan a una concentración en la Plaza José Martí, lugar en el que Leopoldo López dio la cara ante una justicia injusta, para definir entre todos los mecanismos constitucionales para construir la salida para la transición hacia la democracia y la mejor Venezuela"*.

"Hacemos un llamado al pueblo de Venezuela para este domingo dar una demostración de coraje, valentía y compromiso de lucha. Una demostración a quienes quieren llenarnos de miedos y sostener la dictadura. Pero, sobre todo de organización y visión. El domingo trazaremos una nueva etapa de la lucha de resistencia, un camino que siempre ha sido democrático", dijo Guevara.

ACUSACIÓN

Capriels asegura que el Gobierno estaba cocinando la decición contra Leopoldo López

El gobernador de Miranda, Henrique Capriles Radonski, calificó la decisión de llevar a juicio y privar de libertad a Leopoldo López y los jóvenes Christian Holdack y Marco Aurelio Coello como una acción que "estaba cocinado" el Gobierno.

"Quizás en el caso de los estudiantes había otras expectativas pero en el caso de Leopoldo López se sabía que eso estaba cocinado (...) Lo que vivimos ayer (miércoles) y que el país debe reflexionar es que tenemos un parapeto de justicia podrida", dijo el mandatario regional antes de iniciar el acto de graduación de beneficiarios del Plan Crecer que se realizó en el Teatro Municipal de Baruta.

Criticó que el Poder Judicial mande a la cárcel a unos compañeros (líderes opositores) para esperar un juicio, mientras en el país hay casos de homicidios, delitos de flagrancia y delitos de corrupción que sus autores están libres en la calle. Puso como ejemplo lo que sucedió con el exalcalde de Valencia, Edgardo Parra, quien fue acusado por acto de corrupción, "puesto preso y lo mandaron luego a su casa con una medida humanitaria y, además, le devolvieron los bienes". También recordó los 20 mil millones de dólares de las reservas internacionales que se robaron y fue confirmado por un diputado del Gobierno.

"Esta situación de injusticia nos tiene que unir a todos los venezolanos porque el país que queremos la mayoría no es donde se utilice la justicia para perseguir a nadie", enfatizó.

Dijo que el tribunal 16 de Control hizo ver que "estaban deliberando y discutiendo" para al final "dar el veredicto" que estaba cocinado hace tiempo. *"Ese es el país que tenemos que cambiar"*.

"Estos son escándalos para seguir tapando los graves problemas de nuestro país. Esperamos que se haga justicia y que en el camino, como me tocó vivirlo hace diez años, exista alguien que tenga el valor, el compromiso y su formación para quienes hoy están siendo perseguidos, puedan tener un juicio en libertad y demostrar su plena inocencia porque no han debido pasar un día privado de libertad", sostuvo el gobernador.

Con respecto al diálogo que el Gobierno y representantes de la Mesa de la Unidad iniciaron para buscar salidas a la crisis que se vive en Venezuela y que se congeló por no haber resultados, el gobernador mirandino aseveró que quienes enterraron la posibilidad de dialogar fue el propio Ejecutivo Nacional con sus acciones. *"Aquí no hubo diálogo sino un debate en cadena de radio y televisión"*, expresó.

"El diálogo es para que haya resultados. Se hicieron planteamientos concretos: que nadie esté preso por razones políticas, hablamos del desarme de los grupos paramilitares armados por el Gobierno. Nada de eso ha pasado", precisó.

Prova del nove per il Pd, che spera nell'effetto Renzi sul secondo tempo delle amministrative, e assalto dei pentastellati ai Comuni 'rossi' di Livorno e Modena

Ballottaggi, é sfida tra Pd e M5s

ROMA - Riflettori puntati sui ballottaggi di domenica prossima: c'è da testare naturalmente la prova da 10 e lode del Pd alle Europee e verificare se l'effetto Renzi avrà ancora una coda sul secondo tempo delle amministrative, visto la performance piuttosto deludente del primo turno in città da sempre roccaforti della sinistra (Livorno, Modena e Perugia).
Di converso anche l'M5S farà la sua bella prova del nove, se non altro per verificare se continuerà a far vedere i sorci verdi ai candidati dem in alcuni capoluoghi storicamente 'rossi', nonostante la delusione cocente archiviata alle europee. Terzo incomodo la Lega Nord, forte di un colpo di reni a livello nazionale, che cercherà naturalmente di dire la sua per insediare lo scranno Pd di Padova.
Proprio nel capoluogo veneto la sfida tra Ivo Rossi, candidato Pd e Sel, e Massimo Bitonci (Lega-Forza Italia) rischia di portare novità clamorose, visto che il primo turno si è chiuso rispettivamente con il 33,8 e il 31,4%. Fiato sospeso quindi, visto che a livello territoriale una possibile vittoria dell'esponente del Carroccio potrebbe fare pendant con il governo della Regione, guidata da Luca Zaia, e un'eventuale sconfitta nella città potrebbe sovvertire il peso del Pd (che governa Padova dal 1993, con un break tra il '99 e il 2004) minando gli equilibri ormai consolidati in molte città e grandi comuni.
Naturalmente a far superare la soglia fatidica del 50% peserà l'8,6% di voti presi dal candidato del M5S e ancor di più il 10,6% di Maurizio Saia, che ha già fatto sapere di aver stretto un accordo con Bitonci. Sfida diversa a Livorno, città simbolo della sinistra italiana, dove il Pd ha dovuto subire per la prima volta l'onta del ballottaggio, che domenica impegnerà in un serrato faccia a faccia Marco Ruggeri del Pd (39,9%) e Filippo Nogarin del Movimento 5 Stelle (19%). Nessuno dei due fino a pochi giorni fa aveva presentato nuovi apparentamenti rispetto al primo turno. Sicuro in ogni caso Ruggeri, il quale ha già svelato due assessori in caso di vittoria, non senza lanciare un appello agli elettori di 'Buongiorno Livorno' (16%), la lista di sinistra nata 6 mesi fa che al primo turno aveva sostenuto Andrea Raspanti e al ballottaggio ha dato indicazione di voto per l'ingegnere aerospaziale M5s, Nogarin. A condizione che il candidato pentastellato riesca a tener lontano dal gioco delle alleanze le liste di centrodestra.
Stesse dinamiche a Moden, anche se in questo caso la partita appare decisamente meno in salita, visto che il candidato Pd, Giancarlo Muzzarelli, ha sfiorato la vittoria al primo turno col 49,7%. A vedere il distacco inflitto al suo avversario, l'M5S Marco Bortolotti, fermatosi al 16,3%, non dovrebbero esserci patemi d'animo di sorta. Ago della bilancia potrebbe essere l'ex assessore della giunta Pighi (di centrosinistra) Adriana Querzè, che al primo turno con la lista Per me Modena ha ottenuto il 7% di consensi, pescati evidentemente tra gli elettori di sinistra. Ma in aiuto al candidato grillino potrebbero arrivare i voti di Carlo Giovanardi, che con l'Ncd ha incamerato il 4%, e sicuramente quelli di Forza Italia e Fratelli d'Italia-An (12,5%).
Altro caso emblematico dell'impasse, inaspettato, del Pd è quello di Perugia. Il sindaco uscente, Wladimiro Boccali, al primo turno ha incamerato il 46,6%, contro il 26,3 di Andrea Romizi (con i principali partiti di centrodestra e due liste civiche). E quindi appare evidente che a decidere a chi andrà lo scranno di sindaco sarà Cristina Rosetti, del M5s, che ha incamerato al primo turno il 19,1% e che non ha annunciato apparentamenti.

Padova, Mogherini: "Appoggio convinto a Rossi"

PADOVA - "Il mio appoggio a Ivo Rossi è un appoggio convinto, basato non solo sul comune partito. Penso sia importante che il Partito Democratico, oltre a cambiare l'Italia e l'Europa con il governo, porti questa voglia di cambiare anche a livello locale". Così il ministro degli Affari Esteri Federica Mogherini, intervenuta a Padova per un incontro elettorale a sostegno del candidato del centrosinistra al ballottaggio Ivo Rossi.
- Padova è una grandissima città con una grande vocazione internazionale - ha poi continuato - mi piace parlare in positivo e non in negativo, mi piace dire cosa facciamo noi invece che attaccare e insultare gli avversari. Veniamo da troppi decenni di scontri e polemiche e di questo il paese non ne ha bisogno.

30 ANNI DOPO

Berlinguer o l'amore per la politica bella

ROMA - ''Berlinguer chi? L'autore di Guerra e pace'', a questa risposta Walter Veltroni ha avuto un colpo al cuore e ha sforbiciato. Sono passati 30 anni dalla sua scomparsa e a tornare indietro nel tempo per raccontare l'amata figura del leader dell'allora Pci, soprattutto ai giovani di oggi che magari lo confondono con Tolstoj, ci pensa un fan 'speciale' che da ragazzo lo andava a sentire nei comizi in piazza San Giovanni utilizzando un super 8 per immortalarlo.
- Non bisogna lasciarsi andare alla nostalgia, magari all'emozione, ma non alla nostalgia - dice all'Ansa Veltroni a pochi giorni dall'11 giugno, data della morte di Berlinguer.
La storia di Berlinguer vale oggi come ''esempio di un uomo che aveva a cuore il paese più di se stesso'', racconta Veltroni che non vuole paragoni con Renzi o con altri.
- Sono contrario: ciascuno appartiene alla propria epoca, quello però che ci tramanda questa figura è proprio l'amore per la politica. Berlinguer ci dice allora come oggi che la politica può essere bellissima. Del resto - spiega Veltroni - tutta la sua vita è stato un atto di amore per la politica, compresa la morte, tra smettere e curarsi e parlare alla sua 'gente' ha scelto gli altri su quel palco di Piazza della Frutta a Padova il 7 giugno quando, colpito da un ictus, continuò il discorso fino alla fine, un'uscita di scena coerente con quanto scriveva a 22 anni nel '44 dal carcere.
Nel film-documentario, che presenterá prossimamente, Veltroni propone le testimonianze del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, Eugenio Scalfari, la figlia Bianca Berlinguer, Lorenzo Cherubini, Alberto Franceschini e anche quelle dell'ex ambasciatore USA Richard Gardner, di Michael Gorbaciov e Mons. Bettazzi. Ma sono soprattutto le immagini dei suoi comizi ad avere un impatto potente sullo spettatore, anche perché certi temi, a cominciare dalla questione morale sono validi anche oggi.
Fa impressione il racconto del discorso al congresso del Pcus nel '76 quando, davanti ad una platea gelida, Berlinguer parlò in aperto contrasto con le posizioni ufficiali di 'sistema pluralistico'.
- Gli interventi dei delegati dovevano durare 10 minuti. La sera prima consegnò il discorso perché così si usava. Gli fu detto - ricorda Veltroni - di tagliarlo a 6, ma Berlinguer non si fece intimidire, lasciò la parte più dura del suo intervento e ai 5000 del congresso di Mosca fece un discorso eversivo su pluralismo, libertà sindacale e di espressione. Ecco chi era.
Questo Mosca '76, ma illuminanti sono anche gli spezzoni dei discorsi per il referendum sul divorzio e sull'aborto. Attraverso quelle immagini e quelle parole viene fuori la fotografia di un'Italia lontanissima dall'oggi sotto tanti aspetti, in un paragone che ci appare ora anche devastante.
- Berlinguer era figlio del suo tempo e di quel tempo, un'epoca così lontana che il leader del Pci poteva scrivere la parola 'compromesso storico' al termine di un articolo addirittura in tre puntate.
L'ex segretario nazionale del Pd, con la passione per il cinema, ha realizzato un omaggio che è politico certamente, fin dal titolo, ma anche personale. A cominciare dalle prime immagini di Veltroni giovanissimo a San Giovanni che gira il super 8 affascinato da quel leader carismatico e innovativo che anni dopo, intervistato a Mixer da Minoli, ci tiene a non passare per triste ''perché io non lo sono affatto'', semmai timido quando la folla lo acclamava, certamente coraggioso nei suoi no all'Urss dei blocchi militari.
- Ai diciottenni di oggi alle loro difficoltà di legare i fili della memoria e alla loro energia e voglia di sognare e cambiare è dedicato questo film - dice Veltroni che vede riflesso se stesso giovane idealista di allora -. Ho voluto raccontare soprattutto - spiega - i 10 anni che separano la magica notte del maggio '74 in cui prevalsero i No nel referendum sul divorzio e quella sera di Padova all'ultimo comizio. Due Italie diverse, separate dal rapimento Moro.

M5S

A fine mese il voto sul web sul gruppo Ue

ROMA - Nigel Farage, Verdi, gruppo misto: tutte opzioni aperte ma per sapere in quale gruppo parlamentare andranno i 17 europarlamentari eletti del M5S si dovrà aspettare fine mese. La scelta ufficiale la sancirà una votazione on line degli iscritti ma soltanto a fine giugno, ovvero a pochi giorni dalla prima sessione plenaria del nuovo Europarlamento.
La decisione è stata annunciata dal capogruppo alla Camera Giuseppe Brescia al termine di un vertice presso la Casaleggio Associati a Milano con il capogruppo al Senato Maurizio Buccarella e, ovviamente, lo stesso "guru" (ma non Grillo, che non si è appalesato nemmeno su Skype). Oltre un'ora e mezza di discussione per affrontare i problemi di strategia e, soprattutto, di comunicazione. Proprio quest'ultima sarà rivoluzionata totalmente con nuovi incarichi e nuove assegnazioni.
Per la prima volta, sul blog, Beppe Grillo e Casaleggio hanno fatto un timido "mea culpa" per la debacle alle Europee non senza, però, il solito attacco ai giornalisti ("vera catena di trasmissione del Sistema"), con i quali si deve "evitare di sprecare tempo":
"Errori ne sono stati fatti, è umano. Chi non fa, non sbaglia. Per ripartire bisogna prenderne semplicemente atto", hanno scritto i due leader.
Il primo cambiamento sarà nel modo di proporsi all'elettorato : "Il M5S deve assumere una figura di forza di Governo responsabile e moderata nei toni, pur rimanendo inflessibile nei suoi principi e nell'adesione al programma per cui é stata votato", hanno spiegato i due cofondatori.
La conseguenza più evidente del nuovo corso è la riorganizzazione completa degli staff comunicazione. Claudio Messora, in questi giorni in pianta stabile a Milano, si occuperà dell'ufficio di Bruxelles. Il suo posto al Senato verrà preso da Rocco Casalino, ex partecipante al Grande Fratello ma da tempo membro dello staff comunicazione di Palazzo Madama con la delega alla gestione dei rapporti con le tv.
La sorpresa principale è, però, l'affiancamento dell'attuale responsabile comunicazione alla Camera Nicola Biondo da parte di Ilaria Loquenzi, militante di lunga data ed assistente della senatrice Paola Taverna. L'affiancamento suona come una sorta di commissariamento nei confronti di Biondo ma ben più morbido di quanto alcuni auspicavano nel Movimento. In questi giorni, infatti, erano sempre più insistenti le voci di una cacciata di Biondo, reo di aver scritto il dossier di analisi del voto che proponeva una forte autocritica nella gestione della campagna elettorale per le Europee. Si dava per imminente la sua sostituzione con la "tv coach" Silvia Virgulti, avvicendamento sollecitato da un gruppo di deputati.
Milano ha, però, scelto di non sfiduciare completamente il suo uomo. Casaleggio, a quanto sembra, ha preferito mediare tra le posizioni in campo: Biondo resta al suo posto e al suo fianco ci sarà una nuova figura gradita a molti parlamentari. Anche la scelta di Casalino può essere letta in questa chiave: nessuna promozione alle guida dei due gruppi, come lo stesso Casalino aveva annunciato nei giorni scorsi, ma la certezza di avere indipendenza nella gestione del proprio lavoro. Esce rafforzata, invece, la figura di Messora, sempre più influente nella gestione del dossier alleanze in Europa. Resta da capire se le scelte di Milano sapranno accontentare tutti e mettere fine al "guerra tra bande" in Parlamento; oppure, al contrario, serviranno soltanto ad alimentare l'insoddisfazione. La controprova si avrà con ogni probabilità la prossima settimana, quando deputati e senatori si incontreranno per una riunione congiunta nella quale tutti i nodi verranno al pettine e lo scontro, se non sarà appianato per tempo, deflagherà inevitabilmente.

Nodo primarie ancora tutto da sciogliere. L'incontro tra Raffaele Fitto e Denis Verdini non ha cambiato la situazione. Berlusconi vuole evitare il rischio di una conta

Alta tensione in Fi Il Cav apre il dossier dell'alleanze

ROMA - Le trattative proseguono serrate, ma per il momento dentro Forza Italia la tensione non accenna a diminuire. Il nuovo incontro tra Raffaele Fitto e Denis Verdini non ha cambiato la situazione e Silvio Berlusconi ha lasciato la Capitale con il 'nodo' primarie ancora tutto da sciogliere. Era stato proprio il Cavaliere a chiedere all'ex coordinatore azzurro di provare a convincere (dopo il faccia a faccia andato a vuoto) il parlamentare pugliese a cambiare idea. Una riunione che però non ha portato all'esito sperato.
Il rischio di una 'conta' al prossimo ufficio di presidenza è quello che l'ex capo del governo vuole evitare. L'immagine di un partito indebolito, a suo dire, gli consente di avere meno 'peso' nella trattativa con Renzi sulle primarie e nel percorso di riavvicinamento agli ex alleati, Ncd in testa. L'intervista di Renato Schifani sul Corriere e alcune dichiarazioni di esponenti di Ncd a favore di un'alleanza con Forza Italia, hanno suscitato interesse a palazzo Grazioli.
A tenere i contatti con gli ex alleati è innanzitutto Giovanni Toti che, su mandato di Berlusconi, già da tempo ha iniziato a riallacciare i fili con gli ex. La partita più complessa rimane quella con il Nuovo Centrodestra di Angelino Alfano. Dentro Ncd l'insofferenza è malcelata. Da un lato c'è chi insiste sul fatto che Ncd debba offrire un'alternativa a Forza Italia ed in questo momento debba continuare a sostenere Renzi, ma non mancano anche le voci più scettiche che, pur non mettendo in discussione l'esecutivo, chiedono di iniziare a pensare al futuro e ad una possibile alleanza con Forza Italia.
L'idea di un 'ritorno a casa' degli esponenti di Ncd non può che far piacere al Cavaliere: è la conferma che non dovevano andare via perchè divisi non c'è futuro, è il ragionamento fatto con i suoi. Ecco perchè con una serie di fronti aperti (trattativa sulle riforme e future alleanze) l'idea di dover combattere con le 'beghe' interne del suo partito in un momento in cui Forza Italia dovrebbe dare un segnale di compattezza, irrita non poco l'ex premier.
Berlusconi vede come un atto di lesa maestà l'atteggiamento di Fitto.
- Non capisce - avrebbe detto ai suoi consiglieri - che dando il consenso alle primarie il messaggio esterno sarebbe quello di una mia leadership indebolita.
Un ragionamento che però non è servito a convincere l'ex ministro che continua a ripetere nei suoi colloqui che la richiesta di una riflessione sul partito, dopo la batosta elettorale, non ha nulla a che vedere con il ruolo di Berlusconi alla guida di Forza Italia.

DALLA PRIMA PAGINA

I 200 anni dell'Arma

La manifestazione, dopo la consegna della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia alla Bandiera di Guerra dell'Arma e delle "Ricompense" ai Carabinieri maggiormente distintisi nelle attività di servizio, si é conclusa con lo Storico Carosello Equestre eseguito dal 4ø Reggimento Carabinieri a Cavallo per rievocare la gloriosa "Carica di Pastrengo" del 1848.
- In ogni parte del paese l'Arma ha costituito incrollabile baluardo a garanzia della libertà e della pacifica convivenza civile - é quanto ha affermato il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel messaggio inviato al Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gen. Leonardo Gallitelli, sottolineando come nei 200 anni dalla sua fondazione, tra l'Arma e il popolo italiano si sia "sviluppata una speciale relazione di fiducia e di amicizia".

La Festa della Repubblica a Caracas

I rappresentanti diplomatici dei paesi amici, esponenti della nostra Collettivitá e tanti, tantissimi invitati si sono dati appuntamento nel Centro Italiano Venezolano.
Nel corso della serata, l'Ambasciatore d'Italia, Paolo Serpi, dopo aver ringraziato tutti gli invitati per la loro presenza, ha sottolineato l'importanza di questa storica data, la Festa della Repubblica
Infatti il 2 giugno del 1946, dopo 85 anni di regno e le penurie di una lunga guerra, l'Italia diventava Repubblica, mandava in esilio i reali di Casa Savoia e iniziava a scrivere un nuovo capitolo della sua storia.

BCE

Scossa Draghi. Ultima carta prima di acquisto bond

Domenico Conti

FRANCOFORTE. - Mario Draghi, il presidente della Bce trovatosi a fare il pompiere degli incendi dell'Eurozona e a giocare uno scomodo ruolo da politico europeo di alto rango, avrebbe preferito non arrivare a questo punto. Ma in un'Eurozona senza un vero governo economico, salvo appunto la politica monetaria della Bce, tocca ancora una volta alla banca centrale tirare fuori dalle secche i Diciotto Paesi dell'euro, in un ripetersi della crisi del debito fermata appena due anni fa. Questa volta si tratta dello spettro della deflazione. Usciti dalla febbre dello spread ma ancora nella morsa della stagnazione, i Paesi dell'area Sud e in certa misura anche la Germania viaggiano ormai con un'inflazione flebile, allo 0,5% a maggio, che oggi ha fatto abbassare la stima Bce per l'intero 2014 ad un mero 0,7%: ennesima revisione al ribasso e meno della metà del quasi 2% fissato nello statuto di Francoforte. Il rischio è che i prezzi, per dirla con Draghi, finiscano in una spirale negativa assieme ai consumi e agli investimenti, con imprese e famiglie che rinviano ogni spesa in attesa di poter risparmiare ancora di più. E' lo scenario Giapponese, in cui l' Eurozona ancora non si trova ma da cui deve tenersi alla larga: riporterebbe una probabile recessione, piomberebbe le banche già traballanti nel baratro. Inutile puntare il dito su un colpevole. C'è una crisi dei consumi, su cui pesano forti debiti privati in mezza Europa ma anche la scelta di un'austerity fatta di risanamento basato sulle tasse piuttosto che sui tagli di spesa. C'è una congiuntura globale in cui i prezzi di petrolio e materie prime alimentari sono insolitamente bassi. C'è il paradosso di un euro forte, nonostante le debolezze europee, dovuto alla svalutazione competitiva di fatto realizzata da Giappone e Stati Uniti, con il primo che sta di fatto esportando la propria deflazione verso le sponde europee. C'è, soprattuto, il non governo economico dell' Europa, con le capitali che non cedono poteri al centro, e l'assenza di riforme concordate. Il risultato è il rischio di un'implosione. Che metterebbe a rischio l'euro appena salvato dal 'whatever it takes', l'impegno a ogni costo di Draghi fatto due anni fa che scoraggiò i mercati dal puntare su una disintegrazione dell'Unione monetaria. E anche se non c'è una bacchetta magica, un proiettile d' argento, sicuramente è Draghi ad avere in mano lo strumento più immediatamente efficace. Quello di una politica monetaria che rimetta in moto il volano delle aspettative, partendo dall'inflazione nella scommessa che le aziende investano, assumano, i consumi riprendano, la crescita torni. E che, nel frattempo, i governi si muovano, come ha rimarcato Draghi. E' in questa congiuntura che la Bce ha lanciato il suo nuovo arsenale, un "pacchetto" fatto di cinque piani d'intervento: taglio dei tassi ormai vicini allo zero; tassa (in forma di tasso negativo) sulle banche che parcheggiano soldi alla Bce anziché prestarli; 400 miliardi di euro di prestiti alle banche condizionati al loro concedere credito all'economia reale; via all'acquisto degli 'Abs', cioè i titoli che impacchettano prestiti a imprese e, in misura molto minore perché sono esclusi i mutui, famiglie; nuova, ulteriore proroga delle aste di liquidità a 'rubinetto', cioè illimitata e a tasso fisso. "E' stato un altro momento in stile 'whatever it takes'", dice Carsten Brzeski, capo economista di ING-DiBa, riferendosi all'annuncio fatto da Draghi che nel 2012 salvò l'euro dalla crisi degli spread di Italia e Spagna. Draghi - dice l'economista - "ci ha messo dentro tutto quello che poteva". Non è scontato che funzioni. Marco Valli, capo economista di Unicredit per l'Eurozona, ritiene le misure "un'azione decisa", ma avverte anche che "non si tratta di un game changer", un proiettile d'argento in grado di risolvere tutti i problemi. Il piano sugli Abs, in particolare, rischia di fermarsi ad alcune decine di miliardi di euro, stretto fra le normative internazionali che penalizzano le cartolarizzazioni europee e un sistema bancario fragile e alle prese con gli stessi stress test della Bce. I maxi-prestiti alle banche, già usati a cavallo fra il 2011 e il 2012, non hanno fatto la differenza. Questa volta saranno condizionati all'erogazione di prestiti all'economia reale, ma le banche potrebbero cercare di approfittarne, anche se la Bce promette vigilanza contro il loro reimpiego in titoli di Stato o per alimentare bolle speculative. E', del resto, l'ultima carta da giocare prima che Draghi sia costretto a fare come la Fed e, appunto, la Banca del Giappone, mettendosi a comprare titoli di Stato per creare moneta nell' ordine dei 1.000 miliardi di euro. Lo stesso consiglio Bce, nonostante le resistenze tedesche, ci ragiona: "è una delle opzioni", spiega Draghi, aggiungendo che "non è ancora finita". Un arsenale che è potenzialmente illimitato, se solo la politica monetaria potesse fare da sé la crescita. E' il motivo per cui, ancora una volta, la parola tocca ai governi, chiamati a rendere economicamente gestibile, e il più breve possibile, l'uscita di una parte dell'Eurozona, il Sud, da un decennio di benessere al di sopra delle proprie possibilità. E un'altra, il Nord, legata a un modello economico basato sul surplus commerciale che ha fatto dell'euro il vaso di coccio fra due vasi d'acciaio, dollaro e yen.

Il G7 a Bruxelles fa la voce grossa con Vladimir Putin ma spera di riannodare i fili del dialogo. Barack Obama minaccia nuove sanzioni se Putin non si fermerà

Ultimatum al presidente russo, "ha tre settimane per la svolta"

BRUXELLES. - Il G7 a Bruxelles fa la voce grossa con Vladimir Putin ma spera di riannodare i fili del dialogo. Barack Obama minaccia nuove sanzioni se Putin non si fermerà. E gli europei si allineano, ma sperano che non ci sia bisogno di arrivare alla guerra economica. La svolta potrebbe arrivare nei bilaterali in programma a Parigi, e i risultati si potrebbero vedere già in Normandia. Sulle spiagge in cui si celebrerà il 70esimo anniversario dello sbarco che ha cambiato il corso della Seconda guerra mondiale e della storia europea. Lì il presidente russo si ritroverà "a fianco o vicino al nuovo presidente ucraino", assicura l'inquilino dell'Eliseo, precisando che Putin è stato avvertito della circostanza e che non ha avuto nulla da ridire. Segnale che viene interpretato positivamente, almeno dalla parte europea del G7, anche se da Mosca è Medvedev a far alzare la tensione, accusando di "cinismo senza limiti" il G7 per le affermazioni sulle operazioni di Kiev nell'est del paese e denunciando una situazione umanitaria "senza precedenti". "La cosa più difficile è trovare il giusto equilibrio tra minacce di nuove sanzioni e aperture di dialogo con la Russia", sintetizzano fonti diplomatiche, mentre i leader del G7 lasciano Bruxelles per ritrovarsi in Francia. Barack Obama, al tavolo con Merkel, Hollande, Cameron, Renzi, Abe e Harper, ha spinto sulla linea della fermezza. E quando la due giorni di Bruxelles finisce, loda la compattezza degli europei. "Molti anticipavano che Usa ed Europa si sarebbero divisi, invece c'è stata coerenza nel sostenere i valori chiave", sostiene il presidente nella conferenza stampa finale, al fianco di David Cameron. I due lanciano un messaggio inequivocabile. "Lo status quo in Ucraina è inaccettabile", "la destabilizzazione deve finire" e Putin deve riconoscere il nuovo presidente ucraino Poroshenko e fermare il flusso di armi verso i separatisti, avverte il britannico. Obama si spinge fino all'ultimatum. L'economia russa è in difficoltà e "i paesi del G7 sono pronti a far pagare costi aggiuntivi" alla Russia, con le sanzioni su interi comparti economici che anche l'Unione europea farà scattare nel vertice di fine mese se Mosca non si fermerà. "Putin deve cogliere l'occasione", dice Obama, specificando che non basteranno operazioni di facciata e che non saranno tollerate manovre diversive. Se il presidente russo farà i passi richiesti "è possibile per noi ricominciare a costruire la fiducia" ma "se non lo fa ci saranno altre conseguenze", avverte il capo della Casa Bianca. Con una precisazione: "Il fatto che abbia ritirato le truppe dal confine, ma che agisca a sostegno dei separatisti attraverso surrogati, non significa che per noi la cosa sia sopportabile". Ed aggiunge: "Non aspetteremo tre, quattro o sei mesi, ma due o tre settimane" per avere la prova che la Russia ha deciso di fermarsi davvero. Il problema sul fronte europeo, spiegano fonti diplomatiche, è individuare gli elementi concreti per valutare se far scattare o meno la cosiddetta "fase tre" delle sanzioni. Obama torna ad assicurare che, come 70 anni fa, gli Stati Uniti sono pronti "a fare la loro parte" per alleggerire il peso che i paesi europei potrebbero trovarsi a sopportare se scattassero le sanzioni nel settore energetico e finanziario. Tutti dicono di sperare che non ce ne sia bisogno. Ed è in Normandia, là dove è cominciata la nuova Europa, che si capirà se la pace è possibile.

CRISI UCRAINA

Putin torna in scena, a Parigi per "il giorno più lungo"

Paolo Levi

PARIGI. - Vladimir Putin torna in scena per il 'giorno più lungo'. Il presidente della Russia - i cui rapporti con l'occidente restano tesissimi per la crisi in Ucraina - è volato in Francia per partecipare alle cerimonie di commemorazione per i settant'anni dello sbarco in Normandia. Per il capo del Cremlino, si tratta dei primi faccia a faccia con i leader occidentali dall'annessione della Crimea alla Russia e l'esclusione di Mosca dal G7. Dopo i duri avvertimenti riecheggiati da Bruxelles, Putin è sbarcato a Parigi dove ha esordito cenando con il presidente francese Francois Hollande, reduce da una prima cena con Barack Obama, e dove ha incontrato anche il premier britannico David Cameron, a Parigi assieme alla regina Elisabetta II. Oggi sarà invece il turno di una bilaterale con la cancelliera tedesca Angela Merkel, in una girandola di incontri che in effetti sembrano sottolineare il tentativo europeo di rilanciare il dialogo con il Cremlino, al di là dei moniti ispirati in sede G7 dall'amministrazione Usa. Per evitare incidenti diplomatici, Hollande si è dovuto d'altronde produrre in delicato numero di equilibrismo diplomatico, organizzando due cene distinte. La prima, intorno alle 19.15, con Barack Obama in un ristorante di lusso nei pressi dell'Arco di Trionfo. La seconda con Putin, neanche due ore dopo, alle 21 all'Eliseo. Un programma che certo - scherza qualcuno - non contribuisce al peso forma del presidente francese, costretto alla fine a mangiare due volte. Ma che serve a evitare che i leader di Washington e Mosca - ai ferri corti anche per il dossier siriano, oltre che per la crisi in Ucraina - si trovino seduti allo stesso tavolo. Da Bruxelles, il presidente americano non ha intanto esitato a dirsi "preoccupato" per la decisione di Parigi di confermare, almeno per ora, il contratto di vendita alla Russia di alcune navi militari Mistral. Mentre tra gli argomenti sul tavolo dell'incontro Hollande-Obama, a base di pesce e vino francese al ristorante Le Chiberta, una stella Michelin, non è mancato lo spinoso dossier legato al rischio di maxi-multa della giustizia Usa contro la banca francese Bnp-Paribas, che l'Eliseo vorrebbe evitare o almeno limitare. Ma questa intensissima vigilia del D-Day (che molti cronisti hanno ribattezzato il 'Diplomatic Day), è servita anche per altri incontri bilaterali, con il 'reprobo' Putin decisamente al centro delle attenzioni. Come nel caso del faccia a faccia svoltosi all'aeroporto parigino di Roissy Charles-de Gaulle, in una saletta privata, con il premier britannico, David Cameron, primo leader occidentale a parlare a quattr'occhi con il capo del Cremlino dopo la contestata annessione della Crimea a marzo. Molto atteso tuttavia è soprattutto il colloquio che il presidente russo ha in agenda con la cancelliera tedesca Merkel, a margine delle grandi celebrazioni in Normandia, a cui sono attesi una ventina di capi di Stato e di governo, tra cui il presidente Giorgio Napolitano. In un'intervista a Europe 1, il leader del Cremlino ha lasciato intendere di essere pronto a incontrare il nuovo presidente ucraino Petro Poroshenko, atteso anch'egli nei luoghi dello sbarco. Ma è tornato anche a fissare i suoi paletti, rispendendo per le rime a Obama e additando gli Usa come gli artefici di una vera "politica aggressiva" sullo scacchiere internazionale. Contro di lui si sono invece concentrate, ancora una volta, le attiviste in topless del gruppo Femen: una cui militante è entrata al Museo Grevin, il celebre museo delle cere di Parigi, per danneggiare la statua di Putin.

Vigilia delle prove libere del Canada con il pilota della Ferrari che fa il punto della situazione della sua monoposto

Alonso ci crede: "In Canadá possiamo vincere punti pesanti"

ROMA - Un passo avanti è auspicabile, forse più che atteso. Ma certo per la rivoluzione si deve attendere. Fernando Alonso sbarca in Canada, confida nella pista di Montreal che gli va parecchio a genio, e guarda allo sviluppo della Ferrari soprattutto in prospettiva: la stagione cominciata e proseguita all'insegna della Mercedes, leader indiscussa nonostante l'antagonismo acceso tra i due piloti Nico Rosberg e Lewis Hamilton ("Se ne parla troppo" taglia corto lo spagnolo) dovrà servire soprattutto per gettare le basi per il futuro. Anche grazie all'innesto nel team di Maranello di Marco Mattiacci, sopraggiunto in corsa a sostituire il dimissionario Stefano Domenicali. Ma questo non significa gettare la spugna e concentrarsi solo sul 2015.

"Dobbiamo continuare a lottare per obiettivi importanti, ci sono dei traguardi che vogliamo raggiungere in questa stagione - ha sottolineato lo spagnolo - Ovviamente non dobbiamo rischiare di compromettere il progetto del prossimo anno ma non c'è un grande conflitto: continueremo lo sviluppo della vettura 2014 perché molte cose l'anno prossimo non cambieranno. Resta il fatto che se ci fosse qualcosa di fondamentale da sviluppare per la prossima stagione non dovremmo assolutamente sottrargli del tempo. Devo dire che però non mi preoccupo di questo: da quando è arrivato Marco Mattiacci tutto si sta muovendo nella direzione giusta, ha le idee chiare e un approccio molto intelligente, anno per anno diventeremo sempre più forti".

Intanto domenica si torna a correre e la F14 T dovrà dimostrare se ha fatto un altro step. "Sarà una gara dura perché su questa pista ancora una volta, a differenza di Monaco o Barcellona, il fattore dominante sarà la potenza della power unit" - continua il ferrarista - Non credo che qui avremo vita facile ma il tracciato mi piace e i risultati degli ultimi quattro anni sono stati positivi: mi aspetto un buon weekend dal quale spero arrivino punti pesanti. Abbiamo alcuni aggiornamenti sui quali abbiamo lavorato nelle ultime settimane provandoli a lungo al simulatore. Qui il giro è corto e i tempi saranno molto ravvicinati, ciò significa che uno o due decimi in più o in meno possono valere una differenza di sei o sette posizioni".

Con la testa alla monoposto e con il cuore anche ai mondiali di calcio, tra una settimana al via in Brasile: la Spagna prova a difendere il titolo vinto quattro anni fa e Alonso confida in un altro exploit delle Furie Rosse.

"Ci sono molti alti e bassi nel calcio, ma negli ultimi anni la Nazionale ha fatto la felicità di tutto il Paese. Le aspettative saranno anche questa volta molto alte, speriamo che i ragazzi ci rendano felici ancora".

Intanto c'è da pensare al Canada: in attesa di vedere i miglioramenti tanto sperati la monoposto di Maranello si presenterà al semaforo con una dedica speciale per il bicentenario dei Carabinieri: un logo e la scritta "Nei secoli fedeli".

SERIE A

Il campionato 2014/2015 inizierà il 31 agosto

ROMA - Partenza nel weekend fra il 30 e il 31 agosto 2014, chiusura il 31 maggio 2015. La Serie A inizia a prendere forma e quest'oggi sono state decise le date chiave della prossima stagione. Sono quattro i turni infrasettimanali previsti (24 settembre, 29 ottobre, 06 gennaio, 29 aprile). Sei le soste previste, quattro per la Nazionale e due per le festività natalizie (7 settembre, 12 ottobre, 16 novembre, 28 dicembre, 04 gennaio, 29 marzo).

L'altra grande novità riguarda la Supercoppa Italiana fra Juventus e Napoli che si disputerà per la prima volta non ad agosto ma il 23 dicembre 2014. La decisione della Lega Calcio è avvenuta a seguito della: "delibera assunta dal Consiglio di Lega in data 13 dicembre 2013; vista altresì la richiesta inoltrata dalla società Napoli di posticipare la data originariamente prevista per la disputa della Supercoppa Tim e acquisito, a riguardo, il parere favorevole della società Juventus".

Per quanto concerne la Coppa Italia Tim, il primo turno eliminatorio andrà in scena domenica 10 agosto 2014, il secondo turno eliminatorio domenica 17 agosto 2014, il terzo turno eliminatorio domenica 24 agosto 2014, il quarto turno eliminatorio mercoledì 3 dicembre 2014. Gli ottavi di finale sono previsti per mercoledì 14 gennaio 2015, i quarti di finale mercoledì 04 febbraio 2015, le semifinali mercoledì 04 marzo e mercoledì 08 aprile 2015 mentre la finale andrà in scena domenica 7 giugno 2015 (data di riserva: mercoledì 20/05/2015).

GOLF

Larrazabal vince l'Abierto de Venezuela

CARACAS – Pochi tornei sono garanzia di emozioni sino all'ultima buca e la Copa Directv è uno di questi. Il prestigioso torneo di golf è ormai alla quinta edizione, e ad aggiudicarsi quella del 2014 è stato il venezuelano Diego Larrazabal.

Al torneo, che si è disputato nei campi della Lagunita Country Club, hanno partecipato 300 golfisti, sul green si sono sfidati uomini, donne, caddie e bambini. Il montepremi messo in palio dagli organizzatori era di 400 mila bolívares.

All'ultima giornata di competizione si sono presentati al comando della classifica in tre, appaiati a quota 207 colpi: Denis Meneghini, Gustavo Morantes e Larrazabal.

Nella sfida che ha visto impegnati l'italo-venezuelano Meneghini e Larrazabal, ha avuto la meglio quest'ultimo.

Fioravante De Simone

L'agenda sportiva

Venerdì 06
- Tennis, Giornata Roland Garros
- Basket, LPB: Trotamundos
- Marinos (Gara 5)

Sabato 07
- Tennis, Giornata Roland Garros

Domenica 08
- Tennis, Giornata Roland Garros
- F1, GP Canada

Giovedì 12
-Calcio, Al via mondiali: Brasile- Croazia

Venerdì 13
/Calcio, Mondiale: Messico - Camerun Spagna - Olanda Cile - Australia

Sabato 14
- Calcio, Mondiale: Colombia-Grecia Costa D'Avorio-Giappone Uruguay-Costa Rica ed Italia-Inghilterra

Del 6 al 19 de junio con una nutrida selección de nueve títulos llega para complacer a los caraqueños

Festival de Cine Italiano 2014

CARACAS- Una muestra de las recientes producciones cinematográficas de Italia podrá ser apreciada en el Festival de Cine Italiano 2014, gracias al respaldo de la Embajada de Italia en nuestro país, el Consulado General de Italia, el Instituto Italiano de Cultura de Caracas, la Fundación Trasnocho Cultural y el Circuito Gran Cine.

Del 6 al 19 de junio los caraqueños podrán disfrutar de esta exhibición tan esperada por el público amante de las producciones mediterráneas, con su altísima factura e historias emocionantes. La selección del Festival de Cine Italiano 2014 está encabezada por la reciente ganadora del premio Oscar a la Mejor Película Extranjera: La Gran Belleza (La Grande Bellezza, 2013) con Toni Servillo, Carlo Verdone, Sabrina Ferilli, Serena Grandi, Isabella Ferrari y Giulia Di Quilio. Esta película en particular ha logrado que nuevamente los ojos del mundo se vuelvan hacia Italia, para apreciar este filme de Paolo Sorrentino, merecedor además de otros numerosos e importantes premios, entre ellos 4 reconocimientos otorgados por la Academia de Cine Europeo en las categorías de mejor película, director, actor principal y montaje.

Para ahondar más en la experiencia de las mejores películas italianas se presente el Cineforo con "César deve morire" (César debe morir) el sábado 7 de junio a las 10:30 a.m. Participan Robert Gómez -periodista y crítico de cine; José Pisano, director general de Cinematográfica Blancica y director de Programación de Cines Paseo y Luigi Sciamanna, director y actor.

El Festival de Cine Italiano 2014 cuenta con la proyección de nueve (09) filmes desde el 6 al 19 de junio en la sala de cine Paseo Plus 2 de la Fundación Trasnocho Cultural. La agenda con los horarios de las películas está disponible enwww.trasnochocultural.com y en www.iicaracas.esteri.it así como también en Facebook por IIC de Caracas y en Twitter @iicdecaracas.

Entre las producciones a presentarse en esta muestra destaca César Debe Morir (Cesare Deve Morire) de los veteranos hermanos Taviani, cinta que llega a Venezuela gracias a la gestión del reconocido Circuito Gran Cine.

Esta película fue ganadora del Oso de Oro en el Festival de Cine de Berlín 2012 y 5 premios David de Donatello, incluyendo los de mejor película y mejor director. La trama gira sobre un duro y conmovedor retrato de un grupo de presidiarios en su preparación para un montaje teatral de la obra Julio César de William Shakespeare.

ALIANZA FRANCESA

Llega la Fiesta de la música 2014

CARACAS- Por cuarto año consecutivo se se realiza "La Fiesta de la Música" un evento que da inicio al solsticio de verano.

Este sábado 7 de junio los municipios de Caracas se suman a este evento musical que reúne a más de 900 músicos de más de 160 agrupaciones, que tocarán en circuitos musicales situados en Baruta, Chacao, El Hatillo, Libertador, Sucre y Los Teques más San Antonio en Miranda.

La Fiesta de la Música en Venezuela es un evento organizado por la Embajada de Francia, la Alianza Francesa y Estación Inalámbrica, quienes en conjunto instalan en la ciudad más de 30 estaciones musicales (toldos verdes) identificadas con los nombres de las estaciones del metro de Paris, emulando su colorido mapa y rutas. En cada toldo o estación se presentarán de 4 a 5 agrupaciones a partir de las 2:00 de la tarde Se trata de un evento voluntario, acústico y al aire libre, que este año incluye por vez primera algunos locales comerciales, los cuales preservarán el formato acústico del programa, en distintos horarios.

Por segundo año consecutivo se incorpora el Piano de cola a la fiesta, esta vez en la plaza Sucre de El Hatillo.

El embajador de Francia, Frederic Desagneaux, comentó que este año por razones futbolísticas, el evento tendrá su inico este sábado 7 de junio de 2 a 6 de la tarde.

"Se organizo un circuito musical en cada estación, haciéndo referencia al metroparisino".

Asimismo, invito a todos los caracquelos a disfrutar de ésta gran fiesta musical. Para encontrar las rutas, grupos, horarios y más pueden ingresar a: www.fiestadelamusica.com.ve y pulsar en Edición 2014. Sigue a la Fiesta de la Música Venezuela en Facebook y @fiestamusicave en twitter e instagram.

La Alianza Francesa celebra sus 40 años

La cuarta edición del Festival de la música coincide con los cuarenta años (40) de la< presencia de la Alianza Francesa en Caracas, es por ello que hemos querido unir esta celebración a la "Fiesta de la Música", con un gran concierto gratuito en la concha acústica de Parque del Este el día 21 de junio a partir de las 2:00 de la tarde, en donde se presentarán los grupos La Pipa Freak y Circo Vulkano y un resumen de la Fiesta de la Música 2014.

BREVES

Llega Pijama Party a Disney Channel

Hoy, a las 7:30 PM, Disney Channel estrena Pijama Party, la divertida fiesta televisiva de los viernes, cuyo anfitrión es Dany Martins, el reconocido conductor del canal. A lo largo del programa dos equipos de amigos compiten en pijamas en una serie de entretenidos juegos por la posibilidad de ganar un gran premio: un viaje a Walt Disney World Resort.

Pijama Party es una fiesta que se celebra en un set de TV inspirado en una divertida y disparatada casa. Su conductor, Dany Martins, cuenta con la asistencia del mayordomo Sigfredo (Leo Trento, de Peter Punk, Disney XD), la colaboración de la pijama trainer Socorro (Nicole Luis, de Cuando toca la campana, Disney Channel) y otros divertidísimos personajes que harán de esta una experiencia única, como Luca (Marcos Rauch), el delivery boy; Roberta (Sol Lopez Menga), la vecina; y las mascotas, los monos.

En el programa dos equipos de tres integrantes cada uno (los Rayados y los Cuadrados) compiten en una serie de juegos, donde por cada victoria reciben una llave. El que junte la mayor cantidad de llaves obtiene más posibilidades de abrir el candado de acceso a "Plumas", la almohada más salvaje del mundo. El equipo que finalmente logre domarla ganará un viaje a Disney.

"El Banquete" a elgourmet

Tras el éxito de la primera temporada, los hermanos Petersen vuelven a la pantalla de elgourmet para ofrecer sus banquetes en otros paisajes.

Acostumbrados a la organización de grandes reuniones, los hermanos Petersen se convierten en anfitriones de cientos de personas para las que cocinan exquisitos platos que sirven en tiempo y forma.

En esta ocasión, algunas de las ciudades a los que llegarán para realizar el banquete serán Rosario, Tandil y Colonia (Uruguay). En cada episodio los Petersen buscan los productos típicos del lugar, arman las mesas, cocinan e invitan a compartir sus mejores platos a sus amigos e invitados. Todos los jueves a las 10:30 pm con repetición los viernes a las 10:30 pm.

Euler Guillen... varios artistas en una sola voz

El showman de Venezuela, Euler Guillén, complacerá a su público haciendo gala de su versatilidad vocal e interpretativa, con una selección de sus grandes éxitos y un sorpresivo espectáculo. La Concha Restaurant Bar & Lounge será el lugar ideal para que Euler despliegue todas sus habilidades vocales en escena, sin cobro por concepto de entrada y con promociones especiales, este Viernes 06 de Junio, donde solamente 100 privilegiados podrán disfrutar la deliciosa propuesta del local, con una variada carta internacional que fusiona sabores eclécticos, pero distinguidos por la especialidad gastronómica de la casa, como lo es la cocina "Nikkei".

La banda Anthología estará presente en el Boulevar de Sabana Gande

La banda ANTHOLOGIA, se presenta este sábado 7 de junio de 2014 en los eventos organizados por la Alianza Francesa, denominados Fiesta de la Música. La agrupación le corresponde la estación INVALIDES, en el Boulevar de Sabana Grande a partir de las 4.00pm.

Telefónica| Movistar y rock and Mau inician gira por Venezuela

Telefónica | Movistar presenta entre el 27 de junio y 06 de julio la gran gira nacional del proyecto Rock and Mau, en un recorrido sin precedentes por 6 ciudades del país. San Cristóbal, Mérida, Maracaibo, Barquisimeto, Valencia y Caracas.

Guardia Perticara: La dura faccia della pietra

Il toponimo deriva da castrum Perticari: la pertica nei latifondi longobardi è la parte di territorio assegnata alle famiglie dei coloni.

Da vedere

Lo chiamano "il paese dalle case in pietra". Guardia è un borgo che si percorre a passi lenti, incrociando gli sguardi benevoli delle donne sull'uscio di casa, e non è retorico pensare che qui, quando è venuto a girare le sequenze di "Cristo si è fermato ad Eboli", il regista Francesco Rosi abbia trovato quell'atmosfera di paese altrove dispersa. La giusta cornice neorealista, insomma, dove anche la biancheria che penzola tra i vicoli è meno sciatta dei materiali dell'edilizia popolare con cui sono stati rovinati tanti piccoli centri storici. A Guardia Perticara, invece, resiste orgogliosamente la pietra: quella pietra di Gorgoglione che dà vita e spessore a portali, gradinate, archi, ballatoi e si sposa coi balconi in ferro battuto, e certamente anche con l'aria fresca che porta i profumi dei boschi ed entra nei vicoletti senza incontrare resistenza.

Le pietre lavorate dai maestri artigiani e le volte in mattoncini rossi avvertono il visitatore che questo è un borgo che fa sul serio, nel recupero della sua identità. Lo dimostrano le molte ristrutturazioni e, da ultimo, la nuova illuminazione con i corpi in ghisa, il ripristino dei vecchi toponimi delle strade e la cartellonistica. C'è ancora molto da fare, ma intanto la sciatteria è bandita. E così, è bello salire le scalette che s'inerpicano fin su al castello, da dove si domina l'intera valle del Sauro (siamo a 700 m di altitudine), percorrendo stradine deliziose come via Marconi o via Diaz, dove le case in pietra a faccia vista hanno ancora gli antichi coppi, i riquadri alle finestre e i dettagli architettonici di una sapienza costruttiva secolare.

Guardiamo i particolari: i portali di via Diaz, lo stemma di Palazzo Montano, il rosone di Casa Marra, il bassorilievo di San Nicola sul portale della Chiesa Madre, l'arco Vico II in piazza Europa, il mascherone di Casa Marra e quello di Palazzo Fanelli, la mensola in pietra di Casa Sassone... C'è da perdersi, in questi ghirigori pietrosi che sono come fregi di un'esistenza che vuole riscattarsi, aprire nuove pagine nel paesaggio del sud, ritrovare il senso di una comunità dispersa dall'emigrazione e ora pronta a riconquistare il proprio paese. Perché è bello, umile, semplice: ispira fiducia. Il terremoto del 1980 l'ha ferito, ma la pietra di Gorgoglione, sparsa a piene mani sui palazzi storici, le antiche chiese e le più semplici abitazioni, ha resistito.

Il prodotto

La zootecnica locale manda sulle tavole carni di agnello, capretto e mucca podolica. Ne derivano anche ottimi latticini quali caciocavallo, formaggio pecorino e ricotta, da sposare, volendo, col miele di qui. Se a questo si aggiunge che persiste la tradizione del maiale come riserva alimentare della famiglia, l'offerta si allarga a salsiccia, soppressata, capocollo. Per condire, l'olio extravergine di oliva del Sauro, che è un marchio con disciplinare ad adesione volontaria. Notevole è la presenza spontanea di liquirizia ed erbe officinali in genere. Dulcis in fundo, i prodotti locali da forno: biscotti tipici, "strazzatella" e "chizzola".

Il piatto

Tra le meraviglie della cucina contadina ci sono i ferricelli al sugo di carne. I ferricelli, o fusilli, sono ottenuti con un ferretto di metallo simile al ferro da calza che viene poggiato su un impasto di farina, acqua, sale e arrotolato su se stesso; sfilato il ferro, si lasciano asciugare i fusilli su una tovaglia. Il sugo associato è fatto con involtini di carne di maiale e cotica ripiena con pezzi di carne utilizzata per la preparazione della salsiccia. Nel periodo di carnevale insieme al formaggio pecorino o in sostituzione dello stesso, sul piatto già condito si sparge il rafano.

Fonte:
http://www.borghitalia.it/pg.base.php?id=6&lang=it&cod_borgo=155

Vendo casa nel centro storico di Gorizia - Italia, a km 20 dall'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia

Vendo casa dei primi del '900, completamente ristrutturata, abitabile da subito.
Descrizione: appartamento molto luminoso di mq 65 al primo piano (soggiorno, cucina, una camera, ripostiglio, bagno con doccia) con grande terrazza e poggiolo per complessivi mq 28; mansarda di mq 59 (2 camere, bagno con vasca), corte di mq 74; magazzino al piano terreno di mq 92 con mattoni e pietre a vista e 2 ingressi, uno sul fronte e uno sul retro della casa (il magazzino è al grezzo, privo di impianti, con una ristrutturazione è possibile trasformarlo in ufficio, laboratorio, negozio, o in taverna, appartamento, palestra).
L'abitazione ha travi a vista e pavimenti in cotto o legno. Pur essendo nel cuore del centro storico, la casa si trova in un contesto riservato e silenzioso, a 20 minuti dall'aeroporto di Trieste. Classe energetica F 200,50 Kwh/mq anno.
Prezzo: 240.000,00

Per informazioni scrivete una mail a: piazzamunicipio2014@libero.it

Gorizia si trova in un contesto strategico dal punto di vista turistico: a metà strada tra Udine e Trieste, ai piedi del Collio (la zona collinare famosa per i vini), in giornata è possibile effettuare gite in tutto il Friuli Venezia Giulia, in diverse località dell'Austria e della Slovenia, oppure a Venezia, Padova ed altre città del Veneto, o nelle località marine dell'Adriatico Settentrionale.